Le pillole di Dante con Tangram

GIOVEDÌ 22 SUL WEB

Si avvia verso la fine il ciclo delle 6 pillole dantesche (visibili sulla pagina Facebook e sul canale Youtube https://bit.ly/312bb15) , ideate da Tangram Teatro per "guarire dalla pandemia e dalla lontananza dallo spettacolo dal vivo, dalla musica, dal teatro, dalla cultura". La quinta pillola, a partire dalle ore 18 di **giovedì 22 aprile**, tratta "Il cinema e la sperimentazione sulla Divina Commedia" ed è un godibilissimo breve excursus nel cinema a partire dal primo film, intitolato "Inferno" e datato 1911, alla più recente filmografia sperimentale. Appena 7 minuti, densi però di curiosità e approfondimenti in attesa del nuovo spettacolo "In viaggio con Dante" che debutterà in prima nazionale il 1° agosto al Forte di Exilles.

Per chi non avesse ancora iniziato la cura, o avesse saltato qualche pillola, ricordiamo che sulla pagina Facebook di Tangram Teatro sono tuttora disponibili i quattro precedenti podcast, e cioè: "Voci femminili" con gli interventi di Lucilla Giagnoni e Samantha Cristoforetti, "I manoscritti esistono? Un pesce d'aprile", "I Bignami" e "Walt Disney e i fumetti su Dante". T.LG. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Io, donna Felicia madre di Impastato

MERCOLEDÌ 21 IN DIRETTA DA PIAZZA DEI MESTIERI LO SPETTACOLO DI TEDACÀ

TIZIANA LONGO

Di mafia si parla tanto, più o meno tutti sanno che cosa è. Non tutti però, i ragazzi soprattutto, conoscono o ricordano l'esistenza di alcuni fatti drammatici che hanno travagliato l'Italia dalla seconda metà del Novecento in poi. Uno di questi è la vicenda di Peppino Impastato, giornalista (colpevole di fare troppe inchieste "delicate") ucciso dalla mafia, ad appena 30 anni, con una bomba sulla ferrovia Trapani-Palermo il 9 maggio del 1978 (poche ore prima che in via Caetani a Roma venisse ritrovato il corpo senza vita del presidente della Democrazia Cristiana Aldo Moro) e fatto passare per terrorista. Sua mamma, Felicia Bartolotta, che non accettò mai che la memoria del figlio venisse infangata rifiutò la regola dell'omertà, ruppe con la famiglia del marito e si costituì parte civile al processo per vedere riconosciuta l'innocenza del figlio e la colpevolezza dei suoi carnefici.

Una brutta storia di depistaggi e cattive indagini che Antonella Delli Gatti ha raccontato alcuni anni or sono in "Il mare a cavallo" - spettacolo della Compagnia Tedacà, scritto da Manlio Marinelli con la regia di Luca Bollero – e che **mercoledì 21** ripeterà in diretta, senza pubblico, dal palco di Piazza dei Mestieri, alle 10,30 in diretta streaming sul sito www.eventinpiazza.it.

Antonella Delli Gatti, unica attrice sul palco, dà voce in scena a Felicia, rivive i momenti salienti della sua storia: racconta di mafia, omertà, politica, famiglia. Attraverso gesti e parole porta allo scoperto gli aspetti più intimi - il dolore, la rabbia, il rifiuto del silenzio - della complessa personalità di questa donna coraggiosa e indomita. Racconta della lotta che Felicia combatte contro tutti senza abbandonare mai le sue speranze di giustizia. Contro il parere di tutti, anche e soprattutto della famiglia del marito che preferirebbe accettare e tacere, apre la sua casa a chiunque voglia ascoltarla, soprattutto ai ragazzi delle scuole, facendo diventare il suo dolore il dolore di tutti, la sua voglia di giustizia la voglia di giustizia di tutti.

Per la cronaca Felicia morì il 7 dicembre 2004, fece in tempo però a vedere, dopo ben 23 anni di inchieste, depistaggi (nei quali fu accertato il coinvolgimento di ufficiali dei carabinieri e magistrati) e processi, Vito Palazzolo e Gaetano Badalamenti condannati (il primo a 30 anni di reclusione, il secondo all'ergastolo) per l'omicidio di Peppino: sentenza che arrivò il 5 marzo 2001. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le Rose di Atacama di Assemblea

IL 16 RICORDANDO SEPÙLVEDA

È passato un anno dalla scomparsa di Luis Sepùlveda: il popolare scrittore, morto il 16 aprile 2020 a causa del Covid, era un grande amico di Assemblea Teatro e del suo direttore Renzo Sicco, che avrebbe voluto ricordarlo con la rappresentazione di uno dei suoi testi più celebri, "Le rose di Atacama". Il perdurare dell'emergenza sanitaria costringe la compagnia a rimandare la messa in scena, probabilmente a prima dell'estate, nel corso di una tre giorni dedicata all'autore cileno. Nel frattempo, nell'anniversario della morte, **venerdì 16 aprile** alle ore 10, Assemblea Teatro pubblicherà sul proprio canale YouTube un video-ricordo che testimonia il legame che Lucho aveva con l'Italia e con i suoi lettori. Ad accompagnare le immagini – che comprendono anche un tenero ricordo della moglie Carmen –, la voce di Macarena Paz Pizarro, già protagonista della versione de "Le rose di Atacama" andata in scena al Teatro Agnelli a fine anni Novanta, in occasione di una delle tante puntate torinesi di Sepùlveda. Info: www.assembleateatro.com. G.AD. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un decennio con gli under 35 di Ortika

IL 16 CON CONCENTRICA

Compie il suo primo decennio Ortika, la compagnia teatrale nomade nata dalla collaborazione artistica e umana tra l'ideatrice, regista e performer Alice Conti, la scrittrice Chiara Zingariello, la disegnatrice luci Alice Colla e la costumista Eleonora Duse.

Nonostante sia composta da un gruppo di under 35, vanta un'esperienza lunga dieci anni sancita da numerosi riconoscimenti.

Ma è per celebrare questo compleanno speciale se, nell'ambito dell'ottava edizione della rassegna "Concentrica // Spettacoli in Orbita" organizzata dal Teatro della Caduta, nella sezione "Play" **venerdì 16**, alle ore 21, verrà trasmesso in streaming sulla piattaforma Zoom il documentario "Spore – Diario visivo di un teatro nomade". Si tratta, infatti, di una specie di riassunto visivo, il racconto di questi dieci anni di lavoro e avventura di Ortika fatti di ricerca, amore, analisi indipendente e allo stesso tempo feroce del contemporaneo.

Il video, prodotto dal Teatro della Caduta, ha la regia di Giuseppe Bisceglia e presenta il percorso artistico che la compagnia teatrale ha intrapreso realizzando dal 2011, con curiosità antropologica, lavori teatrali e performativi che reinterpretano il presente in chiave fisica, visiva, musicale e tragicomica.

All'evento, oltre alla compagnia e al regista, interverranno anche gli esponenti di POLLINEfest, Strabismi e Festival 2030, tre fra le più importanti manifestazioni dedicate alla drammaturgia contemporanea destinata ad under 35.

La visione è gratuita, con possibilità di lasciare una donazione, previa mail con nome e cognome a prenota@rassegnaconcentrica.net. F.CA. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La danza che cura l'anima è anche hip hop

Il 18 IL PROGETTO DI GENOVESE

Trentacinque artisti del territorio piemontese insieme per il progetto di Riccardo Genovese e il Teatro della Concordia di Venaria Reale intitolato "Idemo. IDentity ed EMOtion". L'appuntamento, **domenica 18 aprile** alle 21, vede la presenza di ballerini, musicisti e attori per celebrare l'unione di musica e danza come "cura dell'anima", presentando delle performance in forma di assoli o duetti coreografati su tracce inedite che saranno restituite al pubblico con spettacolo digitale in streaming sulle pagine Facebook MB Project One e Indipendance (acquistando il biglietto a 10,99 euro, di cui la metà sarà devoluta in beneficenza all'associazione Pane Quotidiano).

Genovese, musicista, compositore, coreografo e docente di hip hop (ha fondato la crew MB Project One), è l'ideatore e il regista del progetto ma firma anche le musiche che accompagneranno i lavori.

Alla manifestazione hanno aderito molti nomi del panorama artistico locale, come Chiara "Babì" Fasano, Federico "Phex" Tarabbia, Luca "Kaneki" Marazzita e Elisa "Pinklady" Terrone, che dirige Indipendance e Academy Of Excellence Torino, è esperta in Waacking Dance Style e fa parte della crew Lady Killer.

Tra i musicisti invece ci saranno Gianpaolo Salice al basso, Diego Grassedonio e Claudio Bonadè al sax e Francesco Tringali alla chitarra tra i tanti, accompagnati dagli attori Fabio Cavallari, Andrea Scibilia, Daniele Mojo e Giovanni Avalle. MO.SI. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le "Songs" dei Marcido su YouTube

PER LA PRIMA VOLTA COME CANZONI

Una miniera a cui attingere, uno scrigno da schiudere per scoprire le meraviglie raccolte nel suo interno. Guardare al passato per capire il presente e mirare al futuro è fondamentale, soprattutto in un periodo in cui le sale sono ancora chiuse al pubblico. Proprio per mantenere attivo il legame con gli spettatori i Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa propongono online contenuti inediti.

La compagnia torinese guidata da Marco Isidori ha pubblicato sulla sua pagina Facebook alcuni materiali riguardanti spettacoli che hanno segnato la storia. A cominciare da "Vecchio Oceano", il poemetto in forma di concerto tratto da "I Canti di Maldoror" di Lautréamont interpretato da Paolo Oricco, la cui versione integrale si trova sul canale YouTube del gruppo.

Inoltre, da qualche giorno è disponibile l'intero progetto dei "Songs", così definiti in omaggio alla coppia Brecht-Weill. Sono dieci motivi composti appositamente per "Facciamo nostri questi giganti", messa in scena tratta da "I giganti della montagna" di Luigi Pirandello. Questo materiale di repertorio, per la prima volta, esce in autonomia rispetto allo spettacolo e lo fa sotto forma di registrazioni audio delle canzoni che intervallavano l'azione scenica commentandone musicalmente il corso. Anche per questa performance sul canale YouTube è disponibile la versione integrale con i brani accompagnati dai testi di Marco Isidori. F.CA. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quattro show e l'incontro con gli attori

DAL 16 CON SANTIBRIGANTI

Tante storie che narrano avventure incredibili e così fanno pensare, discutere e divertire al tempo stesso. Questi gli ingredienti di "Aspettando i Battiti e Aspettando i Sassi", il cartellone di Santibriganti Teatro che propone sulle sue pagine Facebook un assaggio della stagione "Battiti" del Garybaldi di Settimo Torinese e di "Come sassi nell'acqua" dei teatri di Caraglio, Busca e Dronero. In arrivo gli ultimi quattro appuntamenti per il mese di aprile con attori, registi e autori degli spettacoli che in rete presenteranno i loro lavori.

Venerdì 16 ad aprire sarà Faber Teater con "Stabat Mater", performance che il gruppo ha realizzato concependola in relazione a uno spazio sacro e declinandola come un'esperienza acustica ed emozionale. **Domenica 18**, invece, spazio alla fantasia con "La spada nella roccia" proposta da I mangiatori di nuvole, il giovane gruppo capitanato da Pier Francesco Ramero, Giulia Brenna e Omar Ramero che reinterpreterà la celebre vicenda che gira intorno a un potente mago, una perfida fata e un regno conteso tra il bene e il male. **Martedì 20** la Compagnia Contrasto presenterà "Moschette", messa in scena liberamente ispirata a "I tre moschettieri" di Dumas, capolavoro che viene filtrato dal punto di vista femminile. A chiudere **giovedì 22** sarà Le Cercle Rouge con "Il cappello del prete", il loro ultimo spettacolo che debutterà online. www.santibriganti.it. F.CA. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSIyMjMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwIyMjMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwIyMjMjAyMS0wNC0xNlQwODoxMTowNiMjI1ZFUg==